



ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA

www.anci.umbria.it

Premesso che:

- Con Legge n. 41 del 23 Marzo 2016 il Parlamento ha introdotto il reato di omicidio stradale e il reato di lesioni personali stradali;
- Da alcuni anni le comunità locali chiedevano con forza un intervento normativo diretto alla tutela della sicurezza stradale, soprattutto a causa dell'elevato numero di vittime della strada; il DDL sull'introduzione del reato di "omicidio stradale" chiude un capitolo da troppo aperto, garantendo così maggiore sicurezza sulle strade italiane e limitando i casi di pirateria stradale;
- L'Italia in rapporto al resto d'Europa è tra gli ultimi Paesi in materia di sicurezza stradale e di rispetto del Codice della strada e che solo l'inasprimento delle pene già esistenti e la configurazione di una nuova tipologia di reato penale potrebbe ridurre il divario esistente con gli altri Paesi europei e, più in particolare, al riconoscimento dei diritti dei familiari delle vittime di incidenti;
- L'Associazione dei Comuni dell'Umbria esprime forte apprezzamento al provvedimento che punisce comportamenti colposi che ledono la sicurezza e salvaguardia dei propri cittadini.

Considerato che

- L'omicidio e le lesioni da incidente stradale entrano nel novero dei reati penali con tutte le attenuanti e aggravanti del caso;
- La ratio legis è, da una parte, garantire la certezza della sanzione penale a carico di chi uccide alla guida colposamente in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti, contestualmente alla revoca della patente; e, dall'altra, dissuadere gli automobilisti dal reiterare comportamenti di pirateria stradale, fino ad ora per lo più impuniti.

Evidenziato che

- La Circolare Ministeriale prot. 300/a/2251/16, redatta dopo la pubblicazione della legge nr. 41/2016, che amplia le responsabilità del reato che "...ricorre anche se il responsabile non è un conducente di veicolo, ...a chi avrebbe dovuto garantire la "tutela della sicurezza": i proprietari e gestori delle strade ai produttori di auto;



Federazione Umbria

CONFEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'UMBRIA

Via Alessi 1 I-06122 Perugia tel +39 (0)75 5755444 fax +39 (0)75 5755417/19 info@anci.umbria.it

- L'articolo 14 del Codice della strada individua "poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, che provvedono:
 - a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
 - b) al controllo tecnico della efficienza delle strade e relative pertinenze;
 - c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica;
- Di fatto i Comuni essendo proprietari di strade sono direttamente chiamati a rispondere delle violazioni di cui sopra;
- La giurisprudenza delle Sezioni Penali della Cassazione continua ad emettere sentenze contro dirigenti e amministratori pubblici, rei di scarsa o assente manutenzione stradale in occasione di alcuni fatti gravi a seguito di sinistro stradale.

Constatato che

- Anci Umbria con lettera del 13 maggio 2016 prot. n. 237 ha formalmente sollevato la questione al Presidente Nazionale Fassino evidenziando tutte le criticità del provvedimento;
- Anci Umbria, evidenzia come una delle priorità sia la messa in sicurezza delle strade urbane e che le risorse a disposizione dei comuni sono sempre più basse e i vincoli della spesa corrente non consentono grandi interventi;
- Anci Nazionale, anche a seguito della sollecitazione di Anci Umbria, ha insieme ad UPI nazionale con lettera del 9 giugno 2016 prot.n. 236 ha evidenziato la questione al Ministro dell'Interno On. Angelino Alfano e al Sottosegretario dell'Interno On. Giampiero Bocci, chiedendo di affrontare la questione in sede di Conferenza Stato-Città;

Tutto ciò premesso

L'Associazione dei Comuni dell'Umbria

Chiede

- La rettifica della circolare Ministeriale prot.300/a/2251/16 nella parte in cui si estendono le responsabilità ai proprietari delle strade;
- Che siano tolte dal Patto di stabilità proprio le spese indicate nell'art.208 del codice della strada;
- Propone di elaborare in sede di Conferenza Stato-Città un piano straordinario per la manutenzione stradale con risorse finanziarie all'uopo previste, anche attraverso l'utilizzo di Fondi Comunitari;
- Di prevedere l'utilizzo di strumenti finanziari ordinari anche per le spese di manutenzione stradale.

Perugia, 24 giugno 2016



Federazione Umbria

CONFEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE AUTONOMIE LOCALI DELL'UMBRIA

Via Alessi 1 I-06122 Perugia tel +39 (0)75 5755444 fax +39 (0)75 5755417/19 info@anci.umbria.it